



## Elementi per la verifica di sussidiarietà - Proposta di regolamento che modifica il regolamento (UE) 2023/1542 relativo agli obblighi in materia di strategie relative al dovere di diligenza per le batterie

Dossier n° 103 -  
23 giugno 2025

Tipo e numero atto	<i>Proposta di regolamento COM(2025)258</i>
Data di adozione	<i>21 maggio 2025</i>
Base giuridica	<i>Articolo 114 del TFUE</i>
Settori di intervento	<i>Gestione dei rifiuti; informazione del consumatore; sicurezza del prodotto; accumulatore elettrico; autorizzazione di vendita; marcatura CE di conformità; rifiuti pericolosi; rifiuti elettronici; etichettatura</i>
Esame presso le istituzioni dell'UE	<i>La proposta è esaminata secondo la procedura legislativa ordinaria</i>
Assegnazione	<i>10 giugno 2025 – X Commissione "Attività produttive, commercio e turismo"</i>
Termine per il controllo di sussidiarietà	<i>31 luglio 2025</i>
Segnalazione da parte del Governo	<i>Si</i>
Relazione del Governo ex art. 6 della legge 234	<i>No</i>

### Oggetto e finalità

La **proposta** in esame, presentata dalla Commissione europea il 21 maggio 2025 nell'ambito del **quarto pacchetto** di semplificazione (c.d. **Omnibus IV**), mira a **consentire** agli **operatori economici** che immettono **batterie** sul mercato dell'UE di avere **più tempo** per **prepararsi** al **rispetto** degli **obblighi** relativi al **dovere di diligenza** previsti dal **regolamento** sulle batterie e sui rifiuti di batterie.

Il 19 giugno scorso il **Consiglio ha adottato**, nell'ambito della procedura legislativa ordinaria, il **proprio mandato** in vista dell'avvio dei negoziati interistituzionali sulla proposta.

In particolare la proposta **rinvia** di **due anni**, dal 18 agosto 2025 al **18 agosto 2027**, la **data di decorrenza** di tali obblighi relative di diligenza per le batterie che impongono agli operatori economici di **stabilire** ed **attuare strategie** nonché di provvedere a **farle verificare** e successivamente sottoporle ad **audit periodici**, da un **organismo terzo**.

Inoltre, la proposta posticipa dal 18 febbraio 2025 al **26 luglio 2026** la pubblicazione da parte della **Commissione europea** degli **orientamenti** per l'applicazione dei requisiti relativi al

**dovere di diligenza** sopra richiamato, di modo che essi siano pubblicati **un anno prima dell'entrata in vigore degli obblighi** per fornire indicazioni tempestive alle imprese e contribuire a **garantire un'attuazione più agevole** delle nuove norme.

Viene così garantita anche la coerenza tra la **data di pubblicazione di detti orientamenti** e quella degli **orientamenti generali** di cui alla **direttiva** sul dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità (CSDDD), che a seguito dell'eventuale approvazione della **proposta** legislativa (COM(2025)81), presentata nell'ambito del pacchetto Omnibus I (v. **dossier** RUE), sarebbe anticipata al **26 luglio 2026**.

Tale ultima proposta è stata esaminata dalla **XIV Commissione** della **Camera** ai fini della verifica della sua conformità al principio di sussidiarietà. In esito a tale verifica, il 15 maggio 2025 la XIV Commissione ha adottato un **documento** con cui ha ritenuto la **proposta complessivamente conforme ai principi di sussidiarietà e proporzionalità**, nonché **coerente con la base giuridica** individuata.

Il pacchetto **Omnibus IV** è finalizzato al **risparmio** di circa **400 milioni di euro all'anno** per le **imprese** dell'UE e, oltre alla proposta in esame, si compone di:

- una proposta di **raccomandazione** (C(2025)3500) relativa alla **definizione delle piccole imprese a media capitalizzazione**, identificate come quelle, non rientranti nel perimetro delle PMI ai sensi della **raccomandazione** 2003/361/CE, che impiegano meno di 750 persone e che hanno realizzato, nell'esercizio precedente, un fatturato netto annuo non superiore a 150 milioni di euro o un totale di bilancio annuo non superiore a 129 milioni;
- una **proposta** di regolamento (COM(2025)501) e una **proposta** di direttiva (COM(2025)502) contenenti misure di semplificazione a vantaggio delle **piccole imprese a media capitalizzazione**. La **proposta di regolamento COM(2025)501** introduce anche **modifiche sostanziali** al regolamento sulle batterie e sui rifiuti di batterie: 1) l'**estensione alle piccole imprese a media capitalizzazione dell'esenzione attualmente prevista a favore delle PMI** in materia di strategie relative al dovere di diligenza per le batterie; 2) la **riduzione della frequenza da una volta all'anno a una volta ogni tre anni dell'obbligo di riesame e pubblicazione**, a carico degli operatori economici, di una **relazione sulla propria politica in materia di dovere di diligenza**;
- una **proposta** di direttiva (COM(2025)503) e una **proposta** di regolamento (COM(2025)504) in materia di **digitalizzazione**.

## **Contesto, motivazione e valutazione dell'intervento**

### **Rapporto dell'Agenzia Internazionale dell'Energia sulle batterie**

Il **rapporto** sulle batterie dell'**Agenzia internazionale dell'energia** (IEA), pubblicato nel 2024, sostiene che il **mercato globale delle batterie** sia in **rapida crescita** in tutto il mondo.

Stando al rapporto, la **Cina** è il più **grande mercato mondiale** del settore, rappresentando oltre la metà di tutte le batterie attualmente in uso nel settore energetico, seguita dall'**UE** e dagli Stati Uniti. Inoltre, l'uso delle batterie sta **crescendo** nei **mercati emergenti** e nelle **economie in via di sviluppo** al di fuori della Cina, inclusa l'**Africa**.

L'IEA sottolinea come le **batterie** siano destinate a svolgere un **ruolo cruciale** nella **transizione verso l'energia pulita**, in particolare in relazione al raggiungimento dell'**indipendenza dai combustibili fossili**, data la loro **versatilità** che consente di **impiegarle sia in progetti su scala industriale sia in soluzioni decentralizzate**, come mini-reti e impianti solari domestici.

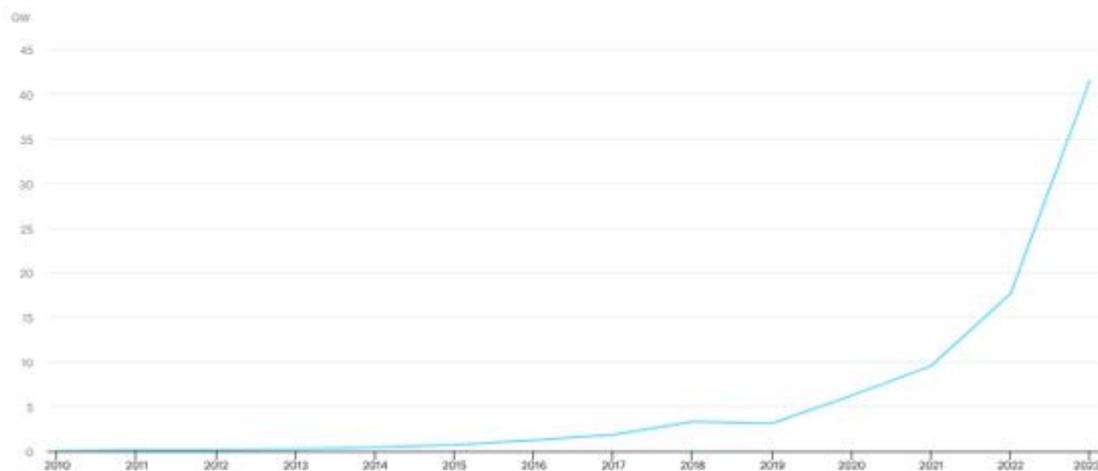
Come sottolineato dalla Commissione europea, le batterie rappresentano anche una **componente fondamentale** del **settore dell'automobile**, in particolare per l'**occupazione** e la **creazione futura di valore**, come sostenuto nel **piano d'azione industriale per il settore automobilistico europeo** (v. **dossier** RUE) presentato lo scorso 5 marzo.

All'interno del piano, la Commissione ha comunicato che **valuterà il sostegno diretto** per le imprese che **producono batterie nell'UE**, anche in combinazione con **aiuti di Stato**.

Il rapporto evidenzia anche come l'**accumulo di energia a batterie** sia stata la **tecnologia in più rapida crescita** nel **2023** tra quelle disponibili in commercio nel **settore energetico**, con

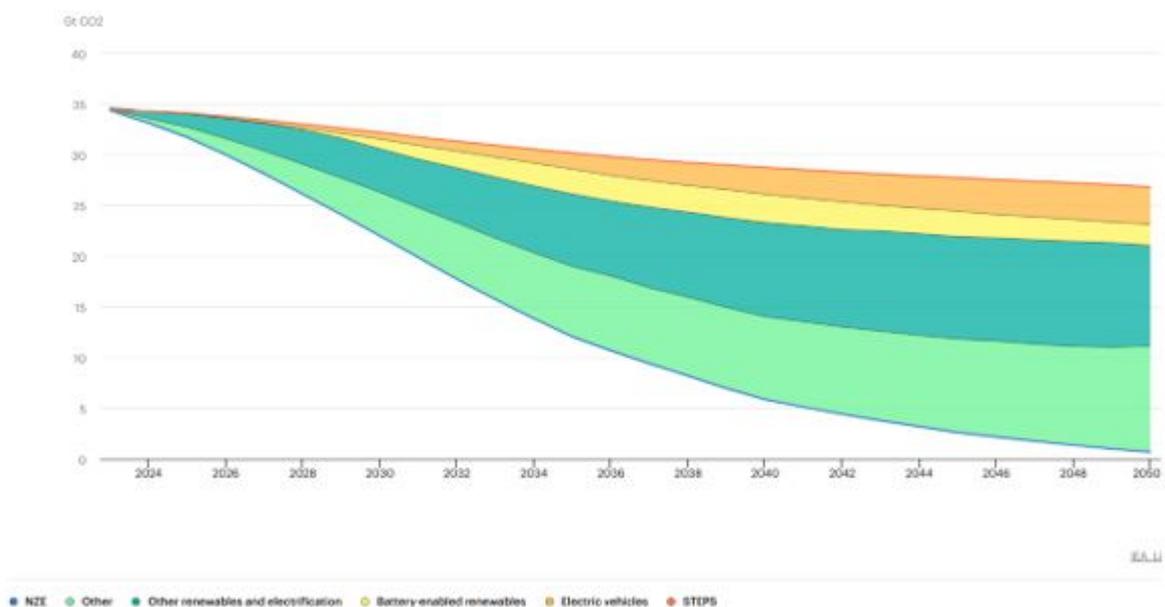
un'implementazione più che raddoppiata rispetto all'anno precedente (come si vede dal grafico che segue).

Global battery storage capacity additions, 2010-2023



Infine, l'IEA sottolinea che, nello **scenario NZE**, in cui sarebbe soddisfatto l'obiettivo dell'Accordo di Parigi di limitare l'aumento della temperatura media globale a 1,5°C o meno entro il 2100, **circa il 60% delle riduzioni delle emissioni di CO2 nel settore energetico entro il 2030 è associato alle batterie.**

CO2 combustion emissions avoided by batteries and other technologies by scenario, 2023-2050



### Contesto politico e giuridico

La proposta si inserisce nel contesto delle iniziative promosse dalla Commissione europea volte al miglioramento della competitività dell'UE e alla semplificazione del quadro giuridico, nel rispetto degli obiettivi in materia ambientale fissati dal **Green Deal**.

La necessità di una regolamentazione proporzionata, mirata e a sostegno delle imprese è stata al centro del **rapporto Draghi** sul futuro della competitività europea (v. **dossier RUE**), in cui si sostiene che gli **oneri normativi e amministrativi ostacolano la competitività delle imprese** determinando un aumento dei costi operativi, innalzando le barriere all'ingresso nei mercati e scoraggiando la concorrenza.

Tale orientamento è stato recepito dalla Commissione europea con la presentazione, il 29 gennaio 2025, della **bussola per la competitività dell'UE** (v. **dossier RUE**), in cui sono state delineate alcune azioni prioritarie. In particolare, la Commissione ha evidenziato come gli **oneri amministrativi** rappresentino uno

dei **maggiori freni** agli **investimenti nell'UE** e, più in generale, un **ostacolo alla competitività**, nel convincimento che una loro riduzione consentirebbe alle imprese di crescere, creare posti di lavoro di qualità e garantire i finanziamenti necessari per attuare le transizioni verde e digitale. Pertanto, si è **prefissata** come **obiettivo** la **riduzione degli oneri di comunicazione di almeno il 25% per tutte le imprese** e di **almeno il 35% per le PMI**.

Il **programma** di lavoro della Commissione per il 2025 (v. **dossier** predisposto dai servizi di Camera e Senato) ha successivamente **definito un'agenda di attuazione e semplificazione** per razionalizzare le normative e attuare le politiche in modo più efficace.

La Commissione ha presentato, il 26 febbraio 2025, il pacchetto **Omnibus I**, volto ad operare una semplificazione nei settori dell'informativa sulla finanza sostenibile, del dovere di diligenza ai fini della sostenibilità, della tassonomia dell'UE e del meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM) (v. **dossier** del Servizio RUE). Nell'ambito del pacchetto, il Consiglio ha già definitivamente approvato, il 14 aprile, la **direttiva** c.d. *Stop the clock*; mentre, nell'ambito della procedura legislativa ordinaria, Consiglio e Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo provvisorio sulla **proposta** relativa al CBAM. Inoltre sono stati presentati l'**Omnibus II**, sulla legislazione nel settore dei programmi di investimento dell'UE, con particolare riguardo a *InvestEU* (v. **dossier** del Servizio RUE), su cui lo scorso 16 aprile il Consiglio ha adottato il proprio mandato in vista dell'avvio dei negoziati interistituzionali, l'**Omnibus III**, sulla semplificazione della politica agricola comune (PAC), l'**Omnibus IV**, di cui la proposta di regolamento in esame fa parte (v. *supra*), e l'**Omnibus V**, contenente misure volte ad accelerare gli investimenti e la produzione nel settore della difesa.

In sede di Consiglio, il **Governo** ha espresso **sostegno alle iniziative di semplificazione** della Commissione europea, considerandole parte iniziale di un processo volto ad un'azione di rilancio dell'industria europea e sottolineando l'importanza di rivolgere particolare attenzione alle PMI.

- **Coerenza con le disposizioni vigenti nel settore normativo interessato**

Come riportato dalla Commissione europea nella relazione illustrativa della proposta, essa si limita a **rinvviare alcune disposizioni** del regolamento sulle batterie e sui rifiuti di batterie, il quale è **parte integrante del Green Deal** e **coerente con i suoi obiettivi generali**.

- **Coerenza con le altre normative dell'UE**

La Commissione europea chiarisce l'**ambito di applicazione** del regolamento sulle batterie e sui rifiuti di batterie in relazione alla CSDDD.

La citata direttiva **CSDDD** stabilisce **obblighi** volti a garantire che ciascuna società **identifichi e affronti** gli **impatti negativi**, potenziali o effettivi, **sui diritti umani e sull'ambiente delle sue attività**, delle sue filiazioni e, se collegate alle catene di attività cui partecipano, dei suoi *partner* commerciali.

La direttiva è stata adottata successivamente al regolamento sulle batterie e sui rifiuti di batterie, per cui all'articolo 1, comma 3, è specificato che se una sua disposizione dovesse contrastare una disposizione di altro atto legislativo dell'Unione che persegue gli stessi obiettivi e impone obblighi più ampi o più specifici, quest'ultima disposizione prevale per gli aspetti contrastanti e si applica in riferimento a tali obblighi specifici.

Pertanto, nella relazione che accompagna la proposta in esame la Commissione sottolinea che questa possibilità si verifica nel caso degli obblighi più specifici delle strategie relative al dovere di diligenza per le batterie di cui al regolamento sulle batterie e sui rifiuti di batterie.

In sintesi, per le fasi della **catena di approvvigionamento** dei minerali specificati, gli operatori devono applicare, nella misura in cui sono **imposti obblighi più ampi o specifici**, le disposizioni del **regolamento sulle batterie e sui rifiuti di batterie**, anziché quelle della CSDDD. Per tutte le **altre operazioni**, i soggetti che rientrano nell'applicazione di entrambi gli atti legislativi **devono seguire le norme della CSDDD**.

La Commissione ritiene infine che, in considerazione del fatto che il regolamento sulle batterie e sui rifiuti di batterie è specifico per prodotto, mentre la CSDDD è intersettoriale, ci siano **alcuni**

**elementi** riguardo gli obblighi relativi al dovere di diligenza **in cui le due normative non sono armonizzate**.

### **Motivazioni della proposta**

Nella relazione illustrativa della proposta la Commissione europea **espone le motivazioni alla base dell'iniziativa legislativa** riferendo che la necessità di prevedere un rinvio della data di applicazione degli obblighi relativi al dovere di diligenza per le batterie e un'armonizzazione delle date di pubblicazione degli orientamenti previsti dal regolamento sulle batterie e sui rifiuti di batterie e dalla CSDDD deriva da **alcune considerazioni**, in particolare:

- l'**instabilità** dell'**attuale panorama geopolitico** che sta mettendo in **difficoltà** le **catene di approvvigionamento delle materie prime** per batterie;
- il **ritardo degli Stati membri** nel **designare** la propria **autorità nazionale di notifica** incaricata della valutazione, della notifica e del controllo degli organismi notificati che si occupano della verifica da parte di terzi prevista dal regolamento. La Commissione europea comunica, infatti, che attualmente solo circa la metà degli Stati membri ha designato la propria autorità;
- il regolamento sulle batterie e sui rifiuti di batterie prevede che gli operatori economici possano **collaborare** con altri soggetti, su base volontaria, per incoraggiare l'adesione a pratiche di approvvigionamento sostenibile, anche attraverso l'**istituzione di regimi** relativi al dovere di diligenza **che possano supportare nell'adempimento** degli **obblighi** in materia. La Commissione comunica che **tali regimi**, che, a suo avviso, dovrebbero **svolgere un ruolo centrale** nell'attuazione degli obblighi relativi al dovere di diligenza per le batterie, **sono ancora in fase di elaborazione** da parte di associazioni settoriali e gruppi di organizzazioni interessate e dovranno successivamente essere sottoposti al processo di riconoscimento;
- il regolamento sulle batterie e sui rifiuti di batterie stabilisce che, entro un anno dall'adozione della CSDDD, la Commissione **valuti** se siano **necessarie modifiche** degli obblighi relativi al dovere di diligenza per le batterie; **riesame** che la **Commissione sostiene sia al momento prematuro**, anche alla luce delle modifiche proposte alla CSDDD nell'ambito dell'Omnibus I (v. *supra*). Di conseguenza, la coerenza nell'attuazione potrebbe essere migliorata sviluppando di pari passo gli orientamenti per entrambi gli atti legislativi.

### **Valutazione di impatto**

La Commissione **non ha elaborato una valutazione d'impatto** dato che la proposta in esame rinvia solo la data di applicazione degli obblighi relativi al dovere di diligenza per le batterie, evidenziando che una valutazione d'impatto era stata effettuata per la **proposta** che ha portato all'adozione del regolamento sulle batterie e sui rifiuti di batterie.

*Si ricorda che, con una analoga motivazione o in ragione dell'urgenza dell'intervento, diverse proposte legislative presentate dalla Commissione in avvio del nuovo ciclo istituzionale europeo non sono accompagnate dalla valutazione di impatto. La XIV Commissione, nei documenti adottati in esito alla verifica di sussidiarietà sulle proposte in questione, ha formulato considerazioni critiche ritenendo che ciò non possa giustificare la mancata predisposizione della valutazione e che pregiudichi la possibilità di ponderare adeguatamente gli effetti della proposta e le eventuali opzioni regolative alternative.*

### **Principali contenuti della proposta**

La proposta di regolamento in esame consta di **due articoli**.

L'**articolo 1** modifica il paragrafo 1 e il paragrafo 5 dell'articolo 48 del regolamento sulle batterie e sui rifiuti di batterie, **rinviano** la **data di applicazione degli obblighi** relativi al **dovere di diligenza** a carico degli operatori economici e il **termine** entro cui la **Commissione europea** deve **pubblicare gli orientamenti** per l'applicazione dei requisiti relativi al dovere di diligenza.

In particolare, in relazione al paragrafo 1 del regolamento sulle batterie e sui rifiuti di batterie, la **decorrenza dell'obbligo di stabilire e attuare strategie** relative al dovere di diligenza per le batterie per gli operatori economici che immettono batterie sul mercato o le mettono in servizio **viene rinviata di due anni**, dal 18 agosto 2025 al **18 agosto 2027**.

In relazione al paragrafo 5, il **termine** entro il quale la **Commissione europea** deve **pubblicare orientamenti** per l'applicazione dei requisiti relativi al dovere di diligenza per le batterie **viene rinviato** dal 18 febbraio 2025 al **26 luglio 2026**.

L'**articolo 2** riguarda l'**entrata in vigore** e l'**applicazione** del regolamento oggetto della proposta.

## **Base giuridica**

La **base giuridica** della proposta è costituita dall'**articolo 114** TFUE, che conferisce al Parlamento europeo e al Consiglio il potere di adottare, secondo **procedura legislativa ordinaria**, misure relative al **riavvicinamento delle disposizioni legislative**, regolamentari ed amministrative degli Stati membri che hanno per oggetto l'**instaurazione** ed il **funzionamento del mercato interno**.

## **Sussidiarietà**

La Commissione europea ritiene necessario un **intervento dell'UE** per **consentire** agli **operatori economici** che immettono batterie sul mercato dell'UE di **essere preparati** in **maniera più adeguata** al rispetto degli obblighi relativi al dovere di diligenza di cui al regolamento sulle batterie e sui rifiuti di batterie. Inoltre osserva che gli obiettivi della proposta in esame non possono essere conseguiti dai singoli Stati membri e che il **valore aggiunto** dell'intervento dell'UE rimane invariato.

## **Proporzionalità**

La Commissione ritiene che la proposta rispetti il **principio di proporzionalità** poiché si limita a quanto è necessario per conseguire i suoi obiettivi, in particolare il corretto funzionamento del mercato interno.

### **Scelta dell'atto giuridico**

Quanto alla **scelta dell'atto giuridico**, a giudizio della Commissione, essa è motivata dal fatto che la proposta in esame è volta a modificare un regolamento e deve pertanto assumerne la **stessa forma**.

## **Esame presso le Istituzioni dell'UE**

La proposta è **esaminata** secondo la **procedura legislativa ordinaria** ed è assegnata alla Commissione Ambiente, clima e sicurezza alimentare (ENVI) del Parlamento europeo. Come anticipato, sulla proposta è già intervenuto il mandato negoziale del Consiglio del 19 giugno 2025.

## **Esame presso altri parlamenti nazionali**

Sulla base dei dati forniti dal **sito IPEX**, l'esame dell'atto risulta avviato da parte del Senato della Repubblica, dai parlamenti di Danimarca, Lituania e Svezia e dal Senato ceco. Nessuna di tali assemblee ha segnalato di aver individuato al momento aspetti rilevanti o comunque di avere informazioni importanti da scambiare.



